



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Percorsi Socio Sportivi Integrati

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
Area 20 – Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare l'efficacia di interventi rivolti all' **inclusione sociale dei minori e giovani tramite l'educazione allo sport, come veicolo di promozione della lotta alle discriminazioni razziste, etnico-religiose, sessiste, omotransfobiche ed abiliste.**

L'obiettivo generale del progetto è articolato in alcuni obiettivi specifici, più strettamente connessi alle attività proprie del progetto:

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Incrementare il coinvolgimento e la partecipazione diretta di minori e giovani ad attività sportive e ricreative extrascolastiche
2. Implementare la qualità, l'inclusività e l'accessibilità dei servizi educativi sportivi, a livello scolastico ed extrascolastico
3. Rafforzare le reti territoriali formate da associazioni sportive, scuole e centri aggregativi, per il contrasto alle discriminazioni e alla marginalità sociale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari contribuiranno a tutte le attività e le fasi di progetto, opportunamente guidati e supervisionati da personale e volontari esperti. Il ruolo dei volontari si intende il medesimo in tutte le sedi coinvolte nel progetto.

ATTIVITÀ**RUOLO DEI VOLONTARI**

Attività 1.1 - Rafforzamento dell'offerta formativa in contesti scolastici ed extrascolastici sul ruolo dello sport nel contrasto alle discriminazioni

In questa prima fase gli operatori volontari collaborano all'individuazione di tematiche di interesse per le fasce giovanili target dell'attività, e supporteranno la presa di contatto e gestione dei rapporti con insegnanti, educatori, associazioni, gruppi di giovani, per il sempre maggiore coinvolgimento del gruppo target nella partecipazione alle attività. Gli operatori volontari provvederanno attivamente all'elaborazione (editing, preparazione di slide, dispense, ricerca di video) e si occuperanno della divulgazione dei contenuti e del materiale promozionale: il ruolo degli OV sarà inoltre cruciale nel

	<p>supporto nella predisposizione di strumenti di raccolta dei feedback, nella loro somministrazione, e nell'analisi dei dati raccolti.</p> <p>La presenza degli OV rappresenta un supporto essenziale nell'attività di cura di contatti con centri sportivi, scuole, università, parrocchie, associazioni per la promozione degli eventi presso i beneficiari.</p>
<p>Attività 1.2 – Realizzazione laboratori/attività sportive e ricreative per i minori e i giovani, in ambito scolastico ed extrascolastico</p>	<p>A seguito di una mappatura dei minori e giovani a rischio di esclusione sociale nei contesti di riferimento, i volontari si occuperanno di supportare la predisposizione degli interventi formativi. Il loro ruolo si sostanzierà nel fornire ausilio alla segreteria organizzativa, alla gestione dei contatti, delle richieste di informazioni, delle iscrizioni, calendarizzazione degli interventi; all'organizzazione degli spazi, dei calendari, ricercando le modalità più idonee per coinvolgere il target nel contesto di appartenenza (scuole, associazioni, centri sportivi).</p> <p>Gli OV occuperanno attivamente della realizzazione di laboratori e attività sportive e ricreative per i minori e i giovani nelle scuole e nei centri sportivi, contribuendo in tal senso alla realizzazione di un'offerta formativa volta al contrasto alle discriminazioni attraverso lo sport, soprattutto per i minori e giovani in condizione di fragilità sociale e persone con disabilità.</p> <p>Partecipando direttamente agli incontri formativi, avranno modo di offrire supporto nella somministrazione di strumenti di raccolta dei feedback e nell'analisi dei dati raccolti.</p>
<p>Attività 2.1 Lo Sport che vorrei contro tutte le discriminazioni</p>	<p>gli operatori volontari delle sedi FIB verranno coinvolti nell'organizzazione dei laboratori d'ascolto con i giovani atleti che soffrono condizioni di potenziale discriminazione. Inoltre, gli OVSCU verranno coinvolti a supporto delle seguenti azioni: Editing grafico delle linee-guida. Elaborazione della strategia di lancio. Disseminazione nazionale e territoriale del risultato di progetto</p>
<p>Attività 2.2 – Erogazione di corsi gratuiti di bocce per i giovani a rischio esclusione sociale</p>	<p>Le seguenti azioni riguarderanno gli OVSCU delle sedi della FIB: agli incontri di definizione delle procedure, delle modalità e dei criteri di assegnazione delle gratuità, seguirà l'identificazione dei soggetti interessati all'interno dei territori in cui si sviluppa il progetto. I volontari affiancheranno i soggetti assegnatari di gratuità, supportando l'attività di monitoraggio delle attività.</p>
<p>Attività 3.1 – Bocce in Comune: iniziativa di coinvolgimento attivo della comunità locale alla pratica delle bocce</p>	<p>Gli OVSCU delle sedi FIB implicate nel progetto; In prima istanza, i volontari provvederanno alla presa contatto delle associazioni sportive facenti parte della rete territoriale.</p> <p>Il ruolo dei volontari sarà inoltre cruciale nel fornire supporto logistico all'organizzazione di eventi di promozione del gioco delle bocce tramite l'apertura delle sedi delle associazioni sportive, dove i partecipanti sperimenteranno il gioco delle bocce grazie al supporto offerto dagli atleti praticanti. Gli OVSCU delle sedi FIB seguiranno dunque l'apertura straordinaria delle sedi, ideando modalità creative per la presentazione del gioco delle bocce, al fine di intercettare i giovani della comunità ed avvicinarli alla pratica delle bocce.</p> <p>Tali iniziative li vedranno inoltre direttamente coinvolti.</p> <p>I volontari saranno inoltre partecipi dell'elaborazione di comunicazioni sui canali di divulgazione della Federazione e delle associazioni della rete (siti; pagine social,webradio etc).</p>
<p>Attività 3.2 - Elaborazione e diffusione della campagna promozionale sullo sport come mezzo di inclusione sociale</p>	<p>Gli operatori volontari delle sedi coinvolte nel progetto parteciperanno all'elaborazione e creazione di una campagna promozionale dello sport come mezzo di integrazione e rispetto delle diversità come risorse, affiancando i coordinatori nell'individuazione dei contenuti quanto delle metodologie e dei canali per veicolare i contenuti, cercando di attirare maggior visibilità ai canali social della Federazione e delle associazioni</p>

		sportive partner delle iniziative di promozione sociale e sportiva sul territorio.
	Attività 3.3 -Implementazione degli incontri e delle iniziative promosse delle reti territoriali permanenti per lo sport inclusivo	L'attività, coordinata dalla sede nazionale di FIB, vedrà coinvolti gli OVSCU di tutte le sedi di progetto tramite le seguenti azioni: Cura dei contatti e dei rapporti con le associazioni sportive e gli istituti scolastici del territorio. Cura dell'ampliamento della rete di adesione, ricercando la partecipazione attiva di gruppi giovanili. Supporto all'ideazione ed elaborazione di infografiche, podcast e video. Inserimento nel team di elaborazione di un piano di comunicazione e disseminazione di quanto prodotto dal progetto, sul territorio e tramite gli strumenti social degli enti co-progettanti. Partecipazione alle riunioni periodiche delle reti con verbalizzazione delle stesse. Supporto logistico ed organizzativo per la realizzazione incontri informativi e formativi, in particolar modo di carattere laboratoriale ed esperienziale, sullo sport inclusivo.
	Attività 3.4 – Formazione specifica per la figura di Educatore Sportivo Scolastico	Agli operatori volontari che vorranno essere maggiormente coinvolti nell'attività paralimpica, sarà data l'opportunità di partecipare ad un Corso di formazione sportiva della FIB, riconosciuto dal CONI, che al termine delle ore aggiuntive rilascerà la Qualifica Educatore Sportivo Scolastico nell'ambito del Sistema delle Qualifiche Tecniche del CONI

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Marche	Strada Provinciale Cameranesa	ANCONA	197848	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Macerata	Via Annibaldi	MACERATA	197888	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Bergamo 1	Via Fossoli	BERGAMO	197805	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Bologna 1	Via Trattati Comunitari Europei 1957 2007	BOLOGNA	197807	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Sardegna 1	Via San Giuliano	CAGLIARI	197856	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Molise	Via Giosue' carducci	CAMPOBASSO	197849	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Campobasso 2	Via Insorti d'Ungheria	CAMPOBASSO	197874	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Catanzaro	Via Indipendenza	CATANZARO	197813	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato regionale Calabria 1	Via Indipendenza	CATANZARO	197835	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Toscana 1	Via Irlanda	FIRENZE	197861	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Frosinone	Via Fratelli Rosselli	FROSINONE	197817	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Liguria 1	VIA IPPOLITO D'ASTE	GENOVA	197844	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di L'Aquila	Piazza Marco Polo 5	ROSETO DEGLI ABRUZZI	197883	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Puglia	Via Carluccio Vito	LECCE	197855	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Lombardia 1	Via Giovanni Battista Piranesi	MILANO	197846	1
Federazione Italiana Bocce – Centro tecnico Federale – Ufficio promozione 1	Via del Pianeta Mercurio	ROMA	197798	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Roma	Via del Pianeta Mercurio	ROMA	197826	1

Federazione Italiana Bocce – Sede Nazionale – Ufficio segreteria 1	Via Vitorchiano	ROMA	197920	1
Federazione Italiana Bocce – Sede Nazionale – Ufficio segreteria 2	Via Vitorchiano	ROMA	197921	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Salerno 1	VIALE SALVO D'ACQUISTO	SALERNO	197827	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Terni	Corso del Popolo	TERNI	197904	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Piemonte 1	Corso Principe Eugenio	TORINO	197850	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Veneto	Via del Gazzato	VENEZIA	197866	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Viterbo	Via dei Monti Cimini	VITERBO	197911	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Ancona	Strada Provinciale Cameranesa	ANCONA	197868	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Sede di Campobasso 1	Via Insorti d'Ungheria	CAMPOBASSO	197873	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato regionale Calabria 2	Via Indipendenza	CATANZARO	197836	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Sede di Lecce	Via Carluccio Vito	LECCE	197885	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Centro tecnico Federale - Ufficio promozione 2	Via del Pianeta Mercurio	ROMA	197799	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Salerno 2	Viale Salvo D'Acquisto	SALERNO	197828	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Salerno 3	Viale Salvo D'Acquisto	SALERNO	197829	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Sede di Trapani	Via Giovanni Verga	TRAPANI	197905	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Napoli 1	Via Alcide de Gaspari	PALMA CAMPANIA	197822	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sono disponibili 34 posti, tutti senza vitto ed alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiedono agli operatori volontari le seguenti condizioni per l'espletamento del servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare in giorni festivi
- Disponibilità a operare e svolgere l'attività del progetto anche presso le bocciofile prossime alla sede assegnata
- Disponibilità ad operare in eventuali giorni di chiusura

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico delle competenze rilasciato dal Centro Studi Opera Don Calabria.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 10 punti, di cui 50/100 ottenibili dall'analisi del CV e 50/100 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Verranno destinati 20 punti massimo per i titoli di studio; altri 30 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Per essere considerati idonei a partecipare ai progetti di Servizio Civile, i candidati devono ottenere un punteggio minimo di 40/100 al termine del colloquio di selezione.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si svolgerà presso la sede nazionale FIB, sita in via Vitorchiano 13, Roma, prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni. Ci si riserva tuttavia di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I moduli formativi, della durata totale di 76 ore, erogati in modalità 70% - 30%, seguiranno l'articolazione meglio dettagliata di seguito.

Verranno quindi erogate entro il 90° giorno 53 ore, ed entro il terz'ultimo mese le restanti 23.

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Il percorso di formazione specifica è sotteso da una modalità interattiva in cui le attività da realizzare siano, per gli operatori volontari, il reale tema conduttore da cui partire e cui arrivare per sviluppare competenze nel settore e nell'area d'intervento progettuale, a partire dal fatto che ogni attore porta con sé orientamenti, valori ed approcci individuali.

Ci si riserva di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione specifica, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Moduli formativi e Contenuti formativi**Modulo I: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile**

(10 ore)

- Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato
- Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Modulo II: Conoscenza dell'Ente e mission

(5 ore)

- Modalità di organizzazione del servizio, le modalità specifiche di erogazione del servizio equindi le attività svolte dagli operatori volontari;
- In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in SCU, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto

Modulo III: Educare attraverso lo Sport

(6 ore)

- Attività di movimento come occasione di creatività, investimento emotivo, autonomia, crescita dell'autostima, iniziativa, consapevolezza di sé
- Definizioni: Sport, educazione fisica e svago motorio nel tempo libero
- I valori dello sport come educatore (capacità di saper perdere, correttezza del proprio comportamento, il rispetto delle regole e dell'avversario) vs fenomeni di devianza (il ricorso a mezzi illeciti pur di vincere, faziosità)

Modello IV: Lo Sport e l'Agenda 2030

(10 ore)

- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030
- I valori dello sport: comprensione, integrazione e dialogo, non discriminazione
- Legami tra Sport e Agenda 2030

Modulo V: I laboratori educativi sportivi nelle scuole e nei centri sportivi

(4 ore)

- Educazione fisica e sport tra i più importanti strumenti di integrazione sociale
- Legame tra salute e educazione fisica nelle scuole
- Normativa: Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del MUR; Piano Nazionale per lo Sport Giovanile e di Alfabetizzazione Motoria del CONI

Modulo VI – I giovani e lo sport: dagli stili di vita alle opportunità lavorative, lo sviluppo dei softskills

(8 ore)

- L'educazione fisica come promotrice di abilità motorie, sociali, cognitive, culturali ed espressive
- il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- salute, benessere, prevenzione e sicurezza: adottare stili di vita sani, attivi
- assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita
- acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico

- la percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: assumere comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed utilizzando strumentazione tecnologica e multimediale.

Modulo VII – L'organizzazione sportiva in Italia

(5 ore)

Così suddiviso:

Organizzazione Sportiva e attività paralimpica

- Organizzazione sportiva in Italia.
- Coni e Cip: le Organizzazioni sportive nazionali.
- L'attività paralimpica.
- Strategie politiche FIB: i progetti del Servizio Civile Universale; il ruolo dei volontari e degli OLP nel contesto sportivo; il rapporto con le ASD e i loro dirigenti e tecnici

Lo sviluppo dell'attività paralimpica - La Boccia

- Le classificazioni funzionali dell'ICP.
- Le specialità della FIB nell'ambito dell'attività paralimpica
- Presentazione della boccia e descrizione dei principali aspetti del gioco evidenziando similitudini e differenze con gli sport similari

Modulo VIII – Lo sport contro le discriminazioni: conoscenza del mondo della disabilità e delle altre fragilità sociali

(10 ore)

- Il paralimpismo: cenni storici e valori (2 ore)
- Aspetti psicologici generali nel rapporto assistente – atleta paralimpico (2 ore)
- Conoscenza delle disabilità nel gioco delle bocce (dir, boccia, sitting e standing) (4 ore)
- La boccia paralimpica (2 ore)

Modulo IX – Comunicazione e competenze trasversali

(6 ore)

Così suddiviso:

Empowerment

- interiorizzare e sviluppare il self empowerment;
- costruire l'empowered work group
- stimolare uno stile di leadership empowering
- Leadership & People Management, Teamwork e Team Building

Comunicazione efficace

- Come comunicare efficacemente
- Significato di comunicazione
- Le tecniche di comunicazione efficace anche per le persone delle fasce fragili

- L'uso didattico della comunicazione: spiegare, dimostrare, correggere
- Stili e strategie di insegnamento

Problem-Solving

- supportare le proprie capacità di decision-making
- acquisire nuove tecniche di pensiero creativo
- gestire creativamente situazioni potenzialmente tense
- affrontare creativamente i conflitti.

Modulo X: Contenuti specifici per qualifica di educatore sportivo

(12 ore)

Sensibilizzazione e promozione della cultura antidiscriminatoria dello sport come veicoli di inclusione per formatori

1. Introduzione alla cultura antidiscriminatoria nello sport (2 ore)

- Concetti chiave: inclusione, diversità, equità e antidiscriminazione.
- Importanza dello sport come veicolo di inclusione sociale.
- Ruolo dei formatori nell'educare gli altri sulla cultura antidiscriminatoria.

2. Analisi delle forme di discriminazione nello sport (2 ore)

- Tipologie di discriminazione presenti nello sport: genere, razza, religione, orientamento sessuale, disabilità, status socioeconomico, etc.
- Effetti negativi della discriminazione sulla partecipazione e l'esperienza sportiva.
- Identificazione di situazioni discriminatorie e strategie per affrontarle.

Progetti di promozione sportiva scolastica della FIB

- Caratteristiche del progetto e conoscenza dei moduli didattici.
- Programmazione didattica (cenni sugli elementi principali: obiettivi, valutazione, osservazione, progressione didattica)
- Approccio teorico alle bocce
-

Elementi pedagogici di base per le figure tecniche e gli operatori a supporto delle fasce fragili

- Concetti e principi generali sulla metodologia dell'insegnamento
- Introduzione ai bisogni educativi speciali (tutte le forme di disabilità)
- L'osservazione e la valutazione nell'insegnamento: funzioni e strumenti

Aspetti Psico-pedagogico nel rapporto con i giovani atleti

- Definizione del Processo Insegnamento-Apprendimento
- La motivazione nel superamento della disabilità e delle fragilità;
- Il rapporto con gli altri soggetti educativi

Il ruolo dell'Educatore sportivo

- Il ruolo dell'educatore come facilitatore nel rapporto didattico e tra i docenti, i genitori e gli alunni
- I rapporti tra la scuola e il centro sportivo
- L'impostazione dell'attività ludico-motoria in funzione della disciplina sportiva

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per uno sport senza confini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D / Obiettivo 4 / Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F / Obiettivo 10 / Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L / Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Un numero complessivo di 9 posizioni è riservato a candidati aventi I.S.E.E. inferiore ai limiti di legge

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

È previsto un periodo di tutoraggio pari a 20 ore in gruppo e 5 individuali finalizzato all'inclusione socio lavorativa, per un totale complessivo di 25 ore.